

Primo Piano - *Sanità, il 5 dicembre studenti e camici bianchi in piazza a Roma: “Un fronte unico per il diritto alle cure”*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Manifestazione unitaria di medici, infermieri, ricercatori e specializzandi. Partenza del corteo alle 15 da Piazza Vittorio Emanuele II fino a via dei Fori Imperiali.**

Manifestazione unitaria a Roma il prossimo 5 dicembre “per difendere il diritto alla cura e il futuro del Servizio sanitario nazionale”. A mobilitarsi saranno le donne e gli uomini della sanità pubblica: medici, veterinari, infermieri, ostetriche, professioni sanitarie, tecnici, amministrativi, studenti, specializzandi di area medica e non medica, ricercatori, insieme a 27 rappresentanze professionali e sindacali. Il corteo prenderà il via alle ore 15:00 da Piazza Vittorio Emanuele II per concludersi in via dei Fori Imperiali. Un fronte unico che, come spiegano gli organizzatori, “senza distinzioni di ruolo o sigla sindacale, scende in piazza per difendere il diritto alla cura e il futuro del Servizio Sanitario Nazionale”. Il Ssn, viene sottolineato nella nota, “appartiene a tutti: a chi cura ogni giorno e a chi ha bisogno di essere curato. Oggi questo bene comune è indebolito da anni di politiche caratterizzate da investimenti insufficienti sulla salute della popolazione e da una scarsa valorizzazione del personale ospedaliero, ambulatoriale, territoriale, in formazione e della ricerca. A pagarne il prezzo sono i cittadini, ovvero tutti noi”. La mobilitazione si rivolge direttamente sia agli operatori del settore sia all'utenza: “A chi lavora e studia in sanità diciamo: non siete soli. A chi aspetta una visita, un ricovero o assistenza diciamo: non può essere una lotteria. La salute non può dipendere dal reddito o dal Cap di residenza: esistono il diritto alla cura e il diritto a curare”. Il 5 dicembre, conclude il documento unitario, “la sanità pubblica ci sarà per farsi sentire, manifestando con l'orgoglio di essere il Servizio Sanitario Nazionale e con la ferma consapevolezza che il sistema vada difeso e rafforzato. A muovere la mobilitazione sono la speranza e la determinazione di rendere tutto ciò ancora possibile, perché il Ssn siamo e saremo noi”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026